

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 30 novembre 2007 - Deliberazione N. 2067 - Area Generale di Coordinamento N. 13 - Sviluppo Attività Settore Terziario - **Legge 29.03.01 n. 135 art. 5, comma 5. Approvazione progetti di sviluppo di sistemi turistici locali a valenza interregionale, ai sensi e per gli effetti del DPCM n. 158 del 24.07.07. Con allegati.**

PREMESSO

- che l'articolo 5, comma 5, della legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del Turismo" prevede interventi di cofinanziamento a favore dei Sistemi Turistici Locali per i progetti di sviluppo che presentino ambiti interregionali o sovraregionali;
- che l'art. 1, comma 1227, della legge n. 296 del 2006 prevede, per gli anni 2007, 2008 e 2009, per le finalità di sostegno del settore turistico, l'autorizzazione di una spesa di 10 milioni di euro annui, demandandone l'attuazione ad un regolamento da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L. n. 400/1988;
- che il D.P.C.M n. 158 del 24/07/2007 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità di attuazione degli interventi a sostegno del settore turistico a norma dell'articolo 1, comma 1227, della L. 27 dicembre 2006, n. 296", ha definito le finalità, le modalità e i criteri di presentazione dei programmi di intervento per la valorizzazione di itinerari turistici a valenza interregionale, regionale o provinciale caratterizzati da spiccati elementi di rilevanza storica, culturale, religiosa e da un potenziale di attrazione della domanda turistica internazionale;
- che il predetto Regolamento, all'art. 2, secondo comma, stabilisce la disponibilità massima attribuibile a ciascuna Regione e Provincia autonoma sulla base dell'allegata Tabella n. 2 dalla quale risulta che alla Regione Campania spetta per gli anni 2007, 2008 e 2009 un finanziamento per ciascuna annualità del 5,857% di €9.850.000,00 ;
- che, a seguito del suddetto riparto, alla Campania sono assegnate per l'annualità 2007, risorse finanziarie per un importo di €576.914,50 quale quota di cofinanziamento statale da utilizzare per la realizzazione di Progetti interregionali dei Sistemi Turistici Locali, da incrementare con fondi regionali nella misura pari al 10 % del plafond assegnato, pari ad €64.102,00, così come previsto dal D.P.C.M. succitato;
- che il predetto Regolamento individua, all'art. 3, le Regioni e le Province Autonome quali unici soggetti titolati a presentare le domande di cofinanziamento, e che lo stesso fissa la data del 27 novembre 2007 quale termine entro il quale presentare i progetti interregionali e la relativa domanda al Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la Campania, regione ad elevata vocazione turistica, ha tra i suoi obiettivi la qualificazione ed il potenziamento dell'offerta turistica della fascia costiera e la promozione e lo sviluppo del turismo delle aree interne attraverso la valorizzazione delle proprie risorse ambientali, culturali, paesaggistiche, enogastronomiche ecc. al fine di integrare l'offerta turistica complessiva;

CONSIDERATO

- che, a seguito di incontri tecnici tra i referenti delle Aree\Settori del Turismo delle Regioni e Province Autonome, sono state individuate alcune tematiche di interesse comune sulle quali elaborare proposte progettuali coerenti con le finalità e gli obiettivi previsti dall'art.5 della L.135\01 e per la regione Campania anche con le attività e gli interventi già avviati;
- che, le proposte progettuali elaborate dalle singole Regioni sono state condivise dai rispettivi gruppi tecnici, in seno ai quali sono stati, altresì, definiti i partenariati interregionali e individuate le Regioni capofila;
- che, le proposte progettuali relative all'annualità 2007, presentate dalle altre Regioni a cui la Regione Campania ha dato la propria adesione sono:
 1. **"Itinerari di qualità"**, progetto di valorizzazione e sviluppo di itinerari turistici di rilevanza storica, culturale, religiosa, ecc..

2. **“Itinerario Turistico Interregionale: la rete delle destinazioni congressuali a supporto del sistema degli itinerari storici, culturali e religiosi di rilevanza internazionale”**, progetto di sviluppo del Sistema turistico locale a valenza interregionale, in continuità con il Progetto delle annualità precedenti;
- che per le proposte progettuali di seguito elencate, la Regione Campania completerà le azioni programmate, nei limiti del finanziamento previsto per le precedenti annualità e che per le stesse non intende prevedere finanziamenti a valere sui fondi stanziati dal D.P.C.M. n. 158 del 24/07/2007:
 - Progetto di sviluppo del Sistema turistico locale a valenza interregionale definito **“Approdi di Ulisse”** azioni integrate per la ri-vitalizzazione ecosostenibile dei borghi marinari;
 - Progetto di sviluppo del Sistema turistico locale a valenza interregionale definito **“Isola che non c’è”**;
 - Progetto di sviluppo del Sistema turistico locale a valenza interregionale definito **“Ospitalità nei borghi - Itinerari turistici culturali nei centri storici minori”**;
 - Progetto di sviluppo del Sistema turistico locale a valenza interregionale **“Oltre il Sipario”**;
 - Progetto di sviluppo del Sistema turistico locale a valenza interregionale **“Le Ville”**;
 - Progetto di sviluppo del Sistema turistico locale a valenza interregionale **“Promozione Termale”**;
 - Progetto di sviluppo del Sistema turistico locale a valenza interregionale **“Turismo nel verde”**;
 - Progetto di sviluppo del Sistema turistico locale a valenza interregionale **“Turismo tra mare e monti”**, di cui la Regione Campania è capofila;

DATO ATTO

- che, i Capitoli di bilancio n. 4544 del Bilancio Regionale – U.P.B. 2.9.27 - denominato “Fondi dello Stato a favore dei Sistemi Turistici per il finanziamento degli interventi di cui art.5 della L.135\01” e n. 4500 del Bilancio Regionale - U.P.B. 2.9.27 - denominato “Quota regionale interventi di cui agli art.5 e 6 della L.135\01”, sui quali far confluire, rispettivamente, il cofinanziamento statale stabilito dal D.P.C.M. n. 158 del 24/07/2007 e il finanziamento regionale, così come da percentuale stabilita dallo stesso D.P.C.M. n. 158 del 24/07/2007, dei progetti “Itinerari di qualità” e “Itinerario Turistico Interregionale: la rete delle destinazioni congressuali a supporto del sistema degli itinerari storici, culturali e religiosi di rilevanza internazionale”, rientrano nelle competenze del Settore Interventi nel Settore Alberghiero;
- che, l’Ordine di Servizio a firma del Coordinatore dell’AGC Sviluppo Attività Settore Terziario, del 25.01.06, prot. n. 75756, attribuisce, tra l’altro, allo stesso Coordinatore dell’AGC Sviluppo Attività Settore Terziario, relativamente ai progetti interregionali L.135/01, *“l’attuazione delle attività di coordinamento intersettoriale, interregionale e di collegamento con il MAP”* e al Dirigente del Servizio Interventi per lo Sviluppo Strutture e Infrastrutture per il Turismo del Settore Interventi nel Settore Alberghiero, *“l’elaborazione degli atti di natura gestionale dei Progetti di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali, L.135/01”*;

RITENUTO

- di dover approvare le schede-progetto:
 1. **“Itinerari di qualità”**
 2. **“Itinerario Turistico Interregionale: la rete delle destinazioni congressuali a supporto del sistema degli itinerari storici, culturali e religiosi di rilevanza internazionale”**, che, allegate al presente atto, ne formano parte integrante;
- di confermare i capitoli di bilancio n. 4544 del Bilancio Regionale – U.P.B. 2.9.27, denominato “Fondi dello Stato a favore dei Sistemi Turistici per il finanziamento degli interventi di cui art.5 della L.135\01” e n. 4500 del Bilancio Regionale - U.P.B. 2.9.27, denominato “Quota regionale interventi di cui agli art.5 e 6 della L.135\01”, sui quali far confluire gli stanziamenti stabiliti dal D.P.C.M. n. 158 del 24/07/2007;

VISTO

- le allegate schede dei Progetti con i relativi piani finanziari di cui ai precedenti punti 1., 2.;

propone e la Giunta Regionale, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare le Schede - progetto **“Itinerari di qualità”** e **“Itinerario Turistico Interregionale: la rete delle destinazioni congressuali a supporto del sistema degli itinerari storici, culturali e religiosi di rilevanza internazionale”**, che, allegate sub/A e sub/B, al presente atto, ne formano parte integrante;
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo di presentare le relative domande di finanziamento, unitamente alle schede-progetto, di sottoscrivere tutti gli atti di natura programmatica conseguenti all’attuazione dei progetti di cui al precedente punto 1.;
3. di confermare il Cap. di bilancio n. 4544 del Bilancio Regionale – U.P.B. 2.9.27, denominato “Fondi dello Stato a favore dei Sistemi Turistici per il finanziamento degli interventi di cui art.5 della L.135\01”, sul quale far confluire lo stanziamento stabilito dal D.P.C.M. n. 158 del 24/07/2007 pari ad € 576.914,50, quale importo di cofinanziamento statale per la realizzazione dei progetti “Itinerari di qualità” e “Itinerario Turistico Interregionale: la rete delle destinazioni congressuali a supporto del sistema degli itinerari storici, culturali e religiosi di rilevanza internazionale”;
4. di confermare il Cap. di bilancio n. 4500 del Bilancio Regionale - U.P.B. 2.9.27, denominato “Quota regionale interventi di cui agli art.5 e 6 della L.135\01”, che dovrà prevedere uno stanziamento a valere su fondi regionali pari ad euro 64.102,00 quale importo di finanziamento regionale per la realizzazione dei progetti “Itinerari di qualità” e “Itinerario Turistico Interregionale: la rete delle destinazioni congressuali a supporto del sistema degli itinerari storici, culturali e religiosi di rilevanza internazionale”, così come da percentuale stabilita dal D.P.C.M. n. 158 del 24/07/2007;
5. di dare mandato al Dirigente del Settore Interventi nel Settore Alberghiero di provvedere, su conforme istruttoria del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, all’impegno e alla liquidazione, agli aventi diritto, degli importi per la realizzazione delle attività dei progetti di cui al precedente punto 1;
6. di trasmettere il presente atto all’A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori Sviluppo e Promozione Turismo e Interventi nel Settore Alberghiero, ciascuno per la relativa parte di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A	DENOMINAZIONE PROGRAMMA D'INTERVENTO: Progetto interregionale "Itinerari di qualità - percorsi di fede, gioia e gusto"
B	SOGGETTI PRESENTATORI: <ol style="list-style-type: none">1. Abruzzo (capofila);2. Campania (copresentatrice);3. Marche (copresentatrice);4. Puglia (copresentatrice);5. Umbria (copresentatrice);
C	ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI PUBBLICI E PRIVATI: <ol style="list-style-type: none">1. Abruzzo: Comuni, Comunità Montane, Consorzi e Associazioni di operatori turistici2. Campania: Comuni, Enti strumentali turismo, Associazioni di operatori turistici3. Marche: Province, Camere di Commercio, Associazioni degli operatori turistici4. Puglia: Enti locali, Aziende di promozione turistica, tour operator, imprese5. Umbria: Province, Comuni, Associazioni degli operatori turistici

D DESCRIZIONE COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA: CONTENUTI E OBIETTIVI:

A livello generale:

Il progetto intende promuovere su particolari itinerari turistici *caratterizzati da spiccati elementi di rilevanza storica, culturale, religiosa e da una potenziale di attrazione della domanda turistica internazionale* (art. 1, 3° comma del Regolamento) *la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico* (art. 1, 2° comma del Regolamento) attraverso azioni dirette all'obiettivo miglioramento della qualità dei servizi, dell'accoglienza e dell'informazione al turista, nonché l'eliminazione di carenze (cosiddetti fattori anti-turistici) che impediscono la piena fruizione di qualificate risorse storiche, ambientali e turistiche esistenti sui percorsi, a danno dell'immagine della località e talvolta della stessa regione o nazione.

Troppo spesso si affrontano iniziative promozionali e pubblicitarie senza prestare particolare attenzione alla costruzione del prodotto turistico, alla qualità dei suoi vari elementi, al sistema di offerta turistica. Si tratta di processi che investono la cultura dell'accoglienza dei soggetti pubblici e degli operatori privati rispetto alle dinamiche ed alle esigenze del turismo nazionale ed internazionale.

Per tutte le Regioni co-presentatrici, seppur con diversa gradazione, il progetto ha lo scopo di:

1. Favorire la piena fruizione delle attrattive turistiche la cui indisponibilità costituisce un freno allo sviluppo dei percorsi turistici e delle destinazioni toccate;
2. Sviluppare e migliorare l'informazione e l'accoglienza sui percorsi degli itinerari turistici che fanno riferimento a fattori di rilevanza storica, culturale, religiosa considerando soprattutto le necessità del turista straniero;
3. Migliorare il grado di soddisfazione del turista e sostenere processi di fidelizzazione;

mediante la realizzazione di approcci volontari alla qualità dei servizi turistici offerti dai soggetti pubblici che tengano in considerazione:

- la conservazione, l'accessibilità e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e religioso esistente;
- l'accoglienza, l'igiene e, in genere, la cura dei percorsi e delle località toccate dagli itinerari;
- la cortesia e la disponibilità degli operatori pubblici e privati a contatto con i turisti;
- il miglioramento e la diffusione dei servizi di trasporto (taxi, noleggi, ecc.);
- la rispondenza dei materiali promozionali e pubblicitari (eliminazione della pubblicità inesatta o ingannevole);

anche organizzando sistemi di gestione ambientale certificati;

4. Promuovere la diffusione della certificazione o di altre forme di riconoscimento della qualità sia per le strutture ricettive che per le attività e le Amministrazioni direttamente o indirettamente collegate agli itinerari.

A carattere specifico:

La Regione **Abruzzo** intende cercare di raggiungere gli obiettivi mediante una serie di azioni, meglio precisate al punto "I", e cioè, corsi di addestramento/approfondimento degli operatori, interventi promo-pubblicitari dell'iniziativa e di stimolo agli operatori turistici (premio "Valentini") e incentivi finanziari ai Comuni per la realizzazione di *card* dirette a facilitare il turista e piccoli interventi infrastrutturali diretti al miglioramento della fruibilità degli itinerari.

- La Regione **Campania**, per conseguire gli obiettivi indicati al punto D della presente scheda, intende realizzare le seguenti azioni:
 - individuazione di standard simili e riconoscibili su tutti gli itinerari facenti parte del progetto;
 - miglioramento dei servizi al turista presenti sugli itinerari individuati (punti di informazione, trasporti, igiene, ecc...);
 - miglioramento della manutenzione delle aree di percorrenza degli itinerari (manutenzione del verde, apposizione segnaletica, localizzazione dei cassonetti rifiuti, ecc...);
 - miglioramento della fruizione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici degli itinerari (garantire la distribuzione del materiale informativo, aggiornare le informazioni, formare all'accoglienza il personale, ecc...)
 - istituzione di uno specifico marchio di qualità degli itinerari, che interessi sia i soggetti privati, sia le pubbliche amministrazioni;
 - istituzione di un premio per le migliori iniziative che garantiranno i requisiti di qualità dei servizi e dell'accoglienza al turista;
 - produzione e diffusione di materiale promo-informativo.

La Regione **Marche** mediante l'istituzione uno specifico marchio di qualità regionale.

Gli interventi della Regione **Umbria** saranno finalizzati alla diffusione della cultura della qualità in relazione ai servizi connessi con le attività turistiche, all'adeguamento dei requisiti e degli standard di qualità delle strutture ricettive e dei servizi turistici, onde rendere perfettamente fruibili al turista italiano e straniero gli itinerari a valenza storica, culturale, religiosa ed enogastronomica di cui l'Umbria è ricca.

Si procederà alla definizione dei disciplinari di qualità funzionali alla realizzazione di progetti e prodotti innovativi in materia di offerta turistica.

Scopo principale del progetto è quello di stimolare gli operatori del settore, sia pubblici che privati, ad attivare tutta una serie di interventi di carattere migliorativo sia sulle strutture che sui servizi connessi, quali quelli di accoglienza, ai fini di una maggiore competitività dell'offerta turistica umbra.

Per la Regione Puglia:

- Aumento dell'appeal turistico-culturale degli itinerari già esistenti e potenziali secondo criteri di sostenibilità ed accessibilità;
- Individuazione di itinerari turistico-culturali suscettibili di un miglioramento delle potenzialità di fruibilità attraverso azioni che garantiscano requisiti di qualità dei servizi, dell'accoglienza e dell'informazione turistica;
- Creazione di un sistema integrato dell'offerta per la realizzazione di un prodotto turistico di qualità.

E **AMBITI TERRITORIALI INTERESSATI:**

REGIONE ABRUZZO: Intero territorio regionale sugli sviluppi di itinerari turistici che fanno riferimento a fattori di rilevanza storica, culturale, religiosa (itinerari federiciani - castelli e dimore di Federico II, le vie della transumanza, sulla strada dei piceni, le vie romaniche, gli itinerari medioevali, le strade della natura, i percorsi religiosi, le città del gusto, ecc.);

REGIONE CAMPANIA: intero territorio regionale, con particolare riferimento agli itinerari turistici che presentano elementi di rilevanza storica, culturale, religiosa, (itinerari del gusto, del "mito", dei borghi storici, dei castelli, archeologici, medievali, della spiritualità)

REGIONE MARCHE: Intero territorio regionale sugli sviluppi di itinerari turistici che fanno riferimento a fattori di rilevanza storica, culturale, religiosa (itinerari federiciani - castelli e dimore di Federico II, sulla strada dei piceni, le vie romaniche, gli itinerari medioevali, le strade della natura, i percorsi religiosi, le città del gusto, ecc.);

REGIONE PUGLIA: Intero territorio regionale sugli sviluppi di itinerari turistici che fanno riferimento a fattori di rilevanza storica, culturale, religiosa (itinerari nella cultura, storia, tradizioni, paesaggi del mare e delle miniere del mare, itinerari federiciani - castelli e dimore di Federico II, itinerari nei borghi storici italiani, le vie della transumanza, le vie romaniche, gli itinerari medioevali, le strade della natura, itinerari della fede, le città del gusto, ecc.).

REGIONE UMBRIA: Intero territorio regionale, con particolare riferimento agli itinerari della fede, quali il *Cammino di Francesco*, la *Via Benedicti* in collegamento con tutte le emergenze storico – culturali ed enogastronomiche.

Esempi:



F INTERVENTI COMUNI:

N. 1 - Approfondimenti e confronti con altre esperienze, *best practice* e acquisizione di *know how* attraverso l'organizzazione di incontri tra le Regioni e i soggetti coinvolti nel progetto.

N. 2 - Ricerche di settore, studi ed analisi e incontri periodici di discussione ed approfondimento con le associazioni di categoria, gli operatori e le istituzioni che operano nel settore, creazione di una banca dati degli itinerari;

N. 3 - Interventi promo-pubblicitari per diffondere gli obiettivi e i contenuti del progetto interregionale, i risultati degli studi e delle indagini, nonché i Comuni che hanno attuato i singoli progetti finanziati con gli interventi.

REGIONE ABRUZZO:

N. 4 - Corsi di addestramento/approfondimento degli operatori (vigili urbani/tassisti, ecc.) sugli itinerari e sulle principali informazioni turistiche da fornire, sulle attività di conciliazione svolte dalla CCIAA e sulle frasi d'uso in lingua inglese;

N. 5 - Prosecuzione del premio per l'accoglienza e la qualità denominato "Valentini", istituito con il progetto "Miglioramento della qualità dell'offerta turistica (qualità...lia)". Il premio è articolato nei diversi settori che compongono l'offerta turistica e la stampa nazionale ed estera.

N. 6 - Incentivi finanziari fino ad un massimo del 70% ai Comuni con forte valenza turistica (presenza di ricettività e/o di importanti attrattive turistiche sugli itinerari considerati), per la realizzazione di progetti mirati al miglioramento della qualità dei servizi turistici e alla qualificazione dell'itinerario, compresa la realizzazione di *card* dirette a facilitare il turista nella percorrenza degli itinerari, ad integrare ed aumentare la pluralità dei servizi offerti (trasporti, musei, artigianato, cinema, teatro, ecc.) e piccoli interventi infrastrutturali diretti al miglioramento della turisticità della località.

REGIONE CAMPANIA:

N. 7 - coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati per la diffusione di una nuova cultura di gestione degli itinerari;

N. 8 - realizzazione, stampa e diffusione del "Manuale di gestione degli itinerari";

N. 9 - interventi mirati, rivolti ai soggetti pubblici e privati, per: il miglioramento della qualità dei servizi turistici, la qualificazione degli itinerari, l'integrazione e l'incremento dei servizi già offerti;

N. 10 - istituzione di uno specifico marchio di qualità territoriale, da applicare in tutte le fasi e componenti del prodotto turistico;

N. 11 - realizzazione attività di promo commercializzazione, finalizzate ad una migliore conoscenza e fruizione degli itinerari di qualità

REGIONE MARCHE:

N. 12 - Riqualificazione del patrimonio ricettivo attraverso l'istituzione di uno specifico marchio di qualità regionale;

REGIONE PUGLIA:

N. 13 - Coordinamento tra gli enti pubblici e privati, le associazioni e le imprese, attraverso la creazione di tavoli di partenariato per il trasferimento di esperienze e conoscenze finalizzate all'avvio di azioni integrate che puntino alla competitività territoriale del prodotto turistico legato agli itinerari di qualità;

N. 14 - Progettazione e realizzazione attività di promo commercializzazione finalizzate ad una migliore conoscenza e fruizione dei luoghi di qualità;

N. 15 - Messa in rete dell'intera filiera dei servizi turistici che rispondano a requisiti di qualità;

N. 16 - Partecipazione al circuito del marchio di qualità.

REGIONE UMBRIA:

N. 17 - Sviluppo di interventi finalizzati alla promozione della qualità dell'offerta turistica con particolare riferimento agli itinerari a vocazione storica, culturale, artistica e religiosa.

G	RISULTATI ATTESI: 1. Creazione di una coscienza collettiva dell'accoglienza; 2. Miglioramento della percezione della qualità dei servizi turistici; 3. Aumento della quantità di informazioni turistiche disponibili sugli itinerari; 4. Maggiore competitività dell'offerta turistica.			
H	PIANO FINANZIARIO: REGIONE ABRUZZO: REGIONE CAMPANIA: REGIONE MARCHE: REGIONE PUGLIA: REGIONE UMBRIA: TOTALE <p style="text-align: right;">PER COMPLESSIVI €</p>	Contributo richiesto L.135/01 € 209.589,72 € 513.914,50 € 99.000,00 € 40.000,00 € 45.000,00 <hr/> €907.504,22 =====	Contributo regionale € 23.287,75 € 57.102,00 € 12.000,00 € 4.444,44 € 5.000,00 <hr/> €101.834,19 =====	Contributi altri soggetti
	Il contributo degli altri soggetti coinvolti non è attualmente quantificabile.			

I CRONOGRAMMA DELLE AZIONI PREVISTE:

Le attività inizieranno con incontri tra le Regioni partecipanti ed eventuali altri soggetti coinvolti (Comuni, Province, Comunità Montane, rappresentanti di categoria e soggetti privati) saranno realizzati nei primi mesi di avvio del progetto e tenderanno ad individuare esattamente il numero degli itinerari e le località toccate dagli stessi.

Sempre nei primi mesi si effettuerà il monitoraggio degli itinerari individuati per classificarli in due categorie: la prima come risorsa o potenziali (itinerari che anche se conosciuti e frequentati vengono poco commercializzati) e la seconda come affermati (quelli che già sono entrati nel portafoglio prodotti degli operatori turistici).

La ricognizione riguarderà anche il materiale informativo (segnaletica, cartellonistica, mappe, ecc.) e di propaganda (depliant e materiale formativo/promozionale) realizzato ed attualmente disponibile per il turista italiano e straniero.

Le informazioni raccolte saranno organizzate su una banca dati;

Seguirà la realizzazione degli altri interventi previsti sia comuni che delle singole Regioni.

Negli ultimi mesi del secondo anno, dopo aver realizzato tutti gli interventi, verrà predisposto un bando di gara o si utilizzeranno estensioni contrattuali di gare già affidate direttamente o dall'APTR (Ente strumentale di promozione turistica) per realizzare il materiale informativo e di propaganda che risulta carente in base all'indagine di cui all'intervento n. 2. Si rende necessario realizzare questa azione alla fine del progetto per consentire l'inserimento degli interventi previsti dal presente programma nel materiale da produrre.

Comunque, il progetto sarà ultimato entro 24 mesi dall'avvio formale (90 gg. dalla data del decreto di assegnazione delle risorse e contestuale trasferimento del 20% a titolo di anticipazione – art. 8, punto a) del Regolamento)

Mesi*	1	2	3	4	5	6	7	8	9	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Monitoraggio	X	X	X	X	X	X																		
Interventi comuni							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interventi singole Regioni							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Materiale																		X	X	X	X	X	X	X

L DESCRIZIONE DELLE MODALITA' E DEGLI STRUMENTI PREVISTI PER LA PROSECUZIONE DELLE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AREA INTERESSATA NELLE FASI SUCCESSIVE ALLA SUA REALIZZAZIONE:

Si prevede che le fasi successive alla realizzazione del presente progetto siano finanziate per il 90% con gli stessi fondi messi a disposizione dal Dipartimento (art. 1, comma 1227, della legge 27.12.06, n. 296) per gli anni 2008 e 2009 e per il restante 10% con fondi regionali.

Si prevedono ristampe del materiale informativo promozionale, la ripetizione di alcuni interventi quali, ad esempio il premio "Valentini", e nuove azioni indirizzate alla valorizzazione turistica dell'area interessata dal progetto.

M ESPLICAZIONE DI EVENTUALI INTERVENTI SUPPLETIVI ORGANICI AL PROGRAMMA

Il precedente progetto "Miglioramento della qualità dell'offerta turistica (qualità...lia)" prevedeva, tra l'altro, di monitorare la normativa regionale sulla classificazione alberghiera partendo dalla ricognizione campionaria effettuata dal MAP (nota del 14.07.06, prot. n. 1535133), dall'indagine prevista nel progetto "Sviluppo delle Politiche Interregionali del Turismo" e dall'esperienza della Regione Marche per arrivare a realizzare una proposta condivisa da confrontare con i rappresentanti di categoria oltre alla realizzazione di un "decalogo di buona gestione dell'accoglienza".

Il blocco dell'erogazione dei fondi relativi alla L. n. 135/01 per l'annualità 2005 ha fatto slittare il cronogramma previsto e si è attualmente fermi alla composizione dei due gruppi di lavoro che non si sono ancora riuniti. L'intenzione è quella di far partecipare anche i rappresentanti delle Regioni partner del presente programma che non partecipavano al primo progetto.

Non sono previsti ulteriori interventi suppletivi, se non quelli individuati al n. 1 per i quali non si richiede alcun finanziamento.

N SCHEDA RIASSUNTIVA DEGLI INVESTIMENTI:

Interventi comuni: monitoraggio e banca dati	4%
Interventi singole Regioni	92%
Interventi comuni: materiale	4%
Totale	100%

Al fine di ottenere il massimo risultato con le risorse disponibili, le eventuali economie comunque ottenute (riuso di contenuti, utilizzo di personale dipendente dai soggetti coinvolti, sinergie con altri progetti ed azioni di co-marketing, impiego di ulteriori fondi, ribassi d'asta, ecc.) su uno o più interventi verranno utilizzate per aumentare gli altri.

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Allegato sub/B

<p>A</p>	<p>DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO:</p> <p>ITINERARIO TURISTICO INTERREGIONALE : LA RETE DELLE DESTINAZIONI CONGRESSUALI/INCENTIVE A SUPPORTO DEL SISTEMA DEGLI ITINERARI STORICI, CULTURALI E RELIGIOSI DI RILEVANZA INTERNAZIONALE</p>
<p>B</p>	<p>SOGGETTI PRESENTATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Regione Capofila: Toscana ➤ Regioni o Province Autonome copresentatrici:, Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano
<p>C</p>	<p>ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI PUBBLICI E PRIVATI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Agenzia Nazionale del Turismo-ENIT ➤ Operatori congressuali e loro Associazioni ➤ Agenzie di promozione regionali, APT e Convention Bureau ➤ Per la Regione Emilia-Romagna: APT Servizi e Unione prodotto Città d’arte. Cultura e affari ➤ Per la Regione Friuli Venezia Giulia: Agenzia per lo sviluppo del Turismo – Turismo FVG ➤ Per la Regione Veneto: anche le Province ➤ Per la Regione Piemonte: organismi in-house della Regione quali ATL e Sviluppo Piemonte Srl. ➤ Per la Regione Puglia: anche le Province, le Agenzie di Promozione della Regione, gli enti locali competenti, le associazioni di categoria del settore, gli operatori congressuali ➤ Per la Provincia Autonoma di Bolzano: Convention Bureax Alto Adige, agenzie di promozione <p>Interazioni:</p> <p>Riguardo alle azioni nel settore della “<i>promozione internazionale</i>”, è previsto un raccordo operativo con l’Agenzia Nazionale del Turismo – ENIT;</p> <p>Riguardo alle azioni nel settore degli “<i>studi e ricerche</i>”, si specifica che le azioni previste saranno coordinate e sinergiche rispetto alle attività di monitoraggio dell’andamento del settore che saranno svolte dall’Osservatorio Nazionale.</p> <p>Riguardo alle azioni nel settore della “<i>qualificazione delle risorse professionali</i>” e “<i>Creazione della rete dei Convention Bureau</i>”, si tratta di azioni potenzialmente propedeutiche alla nascita del Convention Bureau Nazionale (che per poter operare dovrà disporre di una rete di</p>

	interfacce sul territorio in grado di coordinare l'offerta locale)
D	<p>DESCRIZIONE COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA: CONTENUTI E OBIETTIVI</p> <p>A livello generale</p> <p>Il progetto consiste in una serie coordinata di interventi tendenti alla armonizzazione, valorizzazione, sviluppo e promozione della rete di destinazioni facenti parte di itinerari turistici a valenza interregionale storica, culturale e religiosa e vocate al turismo congressuale/incentive, ubicate nelle regioni e province autonome aderenti al progetto.</p> <p>Tali interventi sono a supporto del sistema di itinerari turistici interregionali storici, culturali e religiosi, in quanto intendono, in connessione e complementarietà rispetto agli interventi dedicati al sistema degli itinerari stesso, valorizzare e promuovere le risorse adatte al segmento congressuale/incentive, in modo da attrarre la domanda turistica internazionale, conseguire un uso ottimale delle risorse, contribuire, per il tramite dello sviluppo dell'attività convegnistica, alla crescita sociale e culturale delle destinazioni oggetto di intervento, migliorare la distribuzione dei flussi e destagionalizzarli.</p> <p>Il progetto si articola in azioni a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle politiche di corretta gestione dei flussi turistici, di razionale uso delle risorse e di destagionalizzazione delle mete caratterizzate da flussi turistici importanti connessi alle risorse storiche, culturali e religiose, • delle politiche di attrazione della domanda turistica internazionale, • del miglioramento dell'offerta e dei servizi, • dello sviluppo nelle destinazioni di un turismo di qualità, in grado di aumentare l'indotto economico del terziario, • della costituzione in tali mete di una rete di Convention Bureaux. <p>Per il dettaglio vedi il punto F.</p> <p>Il <i>particolare valore strategico</i> degli interventi, consiste nei seguenti aspetti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la qualificazione ed il potenziamento dell'offerta congressuale nelle destinazioni viene perseguita con lo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le politiche di destagionalizzazione dei siti (rilevanti e minori) che rappresentano i punti di forza degli itinerari interregionali storici, culturali, religiosi rispetto al potere di attrazione di rilevanti flussi turistici internazionali. - contribuire, per il tramite dello sviluppo dell'attività convegnistica, alla crescita sociale e culturale delle destinazioni oggetto di intervento • Sono previste forme di interazione con le autonomie locali, le associazioni imprenditoriali e gli operatori del settore ubicate

	<p>in tali destinazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono previste forme di interazione a livello nazionale con l’Agenzia Nazionale per il Turismo-ENIT e con Federcongressi, la federazione delle associazioni di categoria, in attuazione, in modo compatibile con gli interventi previsti dal presente programma, di quanto previsto dal “Protocollo di relazione” sottoscritto dalle regioni e da tali organizzazioni in data 25 ottobre 2005, che prevede tutta una serie di specifiche procedure per accordare le attività promozionali dei firmatari. <p>A carattere specifico per regione e provincia autonoma Ogni regione o provincia autonoma partecipante realizza sul proprio territorio, ove vi siano negli stanziamenti riportati in Tabella A) delle risorse residue oltre a quelle dedicate alle attività di carattere comune (la cui quantificazione finanziaria esatta sarà indicata successivamente nelle linee progettuali, comunque è in linea di massima predeterminata nell’8% dello stanziamento totale assegnato ad ogni regione ai sensi del Regolamento attuativo dell’art.1 comma 1227 della L. finanziaria 2007, pubblicato in data 28 settembre 2007), delle azioni di livello regionale/di prov.autonoma di carattere promozionale, di animazione, di studi e ricerche e formazione, sinergiche con quelle di carattere comune – nel dettaglio sono indicate di seguito al punto F.</p>
E	<p>AMBITI TERRITORIALI INTERESSATI: Aree dove sono previsti gli interventi: Le aree di intervento si identificano con la rete di destinazioni (capoluoghi di provincia, cluster congressuali ed altre destinazioni), ubicate nelle regioni/province autonome aderenti al progetto, vocate al turismo congressuale/incentive. Gli ambiti saranno individuati da ogni Regione/Prov. Autonoma coerentemente agli obiettivi del progetto.</p> <p>Aree dove si prevedono effetti indotti: aree limitrofe e funzionalmente connesse alle destinazioni vocate al turismo congressuale/incentive.</p>
F	<p>INTERVENTI PREVISTI - Descrizione generale per tipologia di intervento, indicando la connessione agli obiettivi del programma stesso ed alle finalità turistiche</p> <p>Ogni regione svilupperà azioni comuni con le altre regioni partner del progetto, provvederà inoltre, a sviluppare interventi specifici di pertinenza territoriale, in coerenza agli obiettivi generali e specifici individuati nel progetto generale.</p> <p>Gli interventi consistono in azioni integrate, nei settori della promozione, animazione, studi e ricerche, qualificazione e riqualificazione delle risorse professionali, a favore dello sviluppo competitivo del settore e della promozione del prodotto turistico. Tali interventi prevedono anche la costituzione nelle destinazioni congressuali/incentive di una rete di Convention Bureaux (o altri soggetti assimilabili dedicati alla promozione del segmento).</p>

Gli interventi sono connessi ai seguenti obiettivi e finalità turistiche: destagionalizzazione dei flussi, sviluppo di un turismo di qualità, miglioramento dell'offerta e dei servizi, aumento dell'indotto economico del terziario,

Interventi comuni alle regioni/province autonome partecipanti:

tipologia intervento 1: Workshops tecnici rivolti ai mercati europei ed extraeuropei con particolare attenzione a U.S.A., U.K., Germania, Austria, Svizzera, Benelux, Scandinavia, Svezia, Belgio, Olanda. Partecipazione a fiere e borse specializzate del settore ed eventuale realizzazione di eventi mirati all'integrazione ed alla destagionalizzazione dell'offerta turistica.

tipologia intervento 2: Studi e ricerche sull'offerta e sulla domanda (incluse le mappature), in coordinamento con le attività dell'Osservatorio Nazionale, che prevede il monitoraggio a livello nazionale dell'andamento del settore

tipologia intervento 3: Iniziative di marketing diretto ed inviti mirati a categorie specifiche: Giornalisti, Opinion leader, Buyers, Titolari di progetti (aziende, associazioni, università, altri), Incentive house, Meeting Planner e PCO (Professional Conference Organizer)

tipologia intervento 4: Adeguata copertura delle iniziative; Attività promo-pubblicitaria delle altre azioni

tipologia intervento 5: Qualificazione delle risorse: interventi di sviluppo e promozione del Club di Prodotto associato ai relativi requisiti di qualità richiesti a livello internazionale, Premi per valorizzare le eccellenze nel settore della qualità delle destinazioni e dei giornalisti del settore

tipologia intervento 6: Qualificazione delle risorse professionali: interventi di formazione per operatori selezionati del settore congressuale, con particolare riferimento ai Destination Managers dei Convention Bureau (o strutture analoghe) regionali e locali

tipologia intervento 7: Valorizzazione dei Convention Bureaux, e delle forme aggregate di presentazione dell'offerta, messa in rete degli stessi (intervento sinergico e propedeutico alla creazione del Convention Bureau Nazionale)

Interventi a carattere specifico delle Regioni e Province Autonome

Tutte le Regioni e Province Autonome partecipanti realizzano interventi rientranti nelle seguenti tipologie di interventi:

- Analisi di settore, studi e ricerche, mappatura della propria offerta,
- Iniziative di marketing diretto, campagne promozionali, realizzazione materiali, congressi ed educational, per promuovere la presa di contatto con il territorio regionale;
- Sostegno a prodotti innovativi con workshops diretti a tecnici del settore interessato e con la partecipazione alle fiere relative.
- Interventi formativi e di animazione.
- Interventi promozionali locali di animazione e di valorizzazione dei propri Convention Bureau.

Regione Abruzzo: azioni promopubblicitarie;

Regione Campania: Azioni promo-pubblicitarie; realizzazione di fam-trip e/o educational tours a sostegno della commercializzazione ed attività di supporto alla realizzazione di club di prodotto e/o Convention Bureau;

Regione Emilia-Romagna: compartecipazione alle azioni comuni interregionali; azioni di gestione e monitoraggio del progetto;

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: realizzazione workshops, educational tours; partecipazione a fiere e workshops di settore

Regione Lazio: Come sopra, e: - Sostegno allo sviluppo di Convention bureaux e dei Poli espositivi; - Ricerche sul segmento congressuale con possibile connessione con il costituendo Osservatorio Regionale del Turismo; - Realizzazione di un

convegno/seminario sull'analisi dei possibili del turismo congressuale; - Campagna di comunicazione per promuovere la struttura della Fiera di Roma e del nuovo distretto congressuale collegato;

Regione Liguria: Azioni promopubblicitarie; realizzazione workshops, educational tours a sostegno della commercializzazione, anche mediante supporto e cofinanziamento all'attività del Consorzio "Meet in Liguria";

Regione Lombardia: Analisi di settore, studi e ricerche; iniziative di marketing diretto; campagne promozionali, realizzazione materiali, congressi ed educational per promuovere la presa di contatto con il territorio regionale; sostegno a prodotti innovativi con workshops diretti a tecnici del settore e partecipazione a fiere relative; interventi formativi e di animazione; interventi promozionali locali;

Regione Marche: sviluppo di studi, ricerche ed analisi sul settore nell'ambito dell'Osservatorio turistico regionale; campagne promozionali; realizzazione materiali; workshop; educational tour a sostegno della commercializzazione; partecipazione a fiere ed interventi promozionali; organizzazione in accordo con gli operatori del settore, di un Convegno sul turismo congressuale per migliorare la qualità dei servizi e promuovere maggiormente l'offerta della Regione in questo particolare segmento di domanda;

Regione Piemonte: Analisi di settore, studi, ricerche inerenti l'offerta e domanda congressuale della Regione da sviluppare principalmente nell'ambito della definizione e per l'attuazione del Piano strategico regionale per il turismo; implementazione Osservatorio regionale del turismo congressuale; iniziative di marketing diretto e co-marketing, campagne promozionali, realizzazione materiali, meeting ed educational; sostegno a prodotti innovativi con workshops diretti a tecnici del settore e partecipazione a fiere relative; realizzazione del circuito delle dimore storiche e relativa promozione;

Regione Puglia: Miglioramento dell'offerta turistica legata al congressuale per la destagionalizzazione dei flussi e creazione di un sistema integrato dell'offerta per la realizzazione di un prodotto turistico di qualità;

Coordinamento tra gli enti pubblici e privati, le associazioni e le imprese, attraverso la creazione di tavoli di partenariato per il trasferimento di esperienze e conoscenze finalizzate all'avvio di azioni integrate che puntino alla competitività territoriale del prodotto turistico legato al congressuale;

Regione Sardegna: Azioni promo-pubblicitarie; realizzazione workshops, educational tours a sostegno della commercializzazione; interventi formativi e di animazione; interventi promozionali locali e di valorizzazione dei propri Convention Bureau

Regione Sicilia: Azioni promo-pubblicitarie; realizzazione workshops, educational tours a sostegno della commercializzazione ed attività di supporto alla realizzazione di Convention Bureau e club di prodotto;

Regione Toscana: Come sopra, e: sostegno alla promozione e commercializzazione del prodotto turistico/congressuale regionale, sostegno alla rete dei Convention Bureaux e dei poli espositivi, implementazione di studi e ricerche sul segmento congressuale nell'ambito dell'Osservatorio Turistico Regionale, realizzazione di un seminario di livello internazionale sulle potenzialità del turismo congressuale/espositivo;

Regione Umbria: solo interventi comuni

Regione Veneto: Come sopra, nonché attività promozionali (stampa, internet) del congressuale veneto.

Provincia Autonoma di Bolzano: Come sopra; inoltre, azioni di sostegno al Convention Bureau Alto Adige e di impulso alla costituzione di una rete di Convention Bureau locale

G	RISULTATI ATTESI: Nelle destinazioni vocate al turismo congressuale/incentive ci si attendono i seguenti risultati: <ul style="list-style-type: none"> • destagionalizzazione dei flussi delle località di interesse culturale, ambientale e religioso caratterizzate da elevati flussi turistici • aumento dei flussi internazionali • crescita sociale e culturale delle destinazioni oggetto di intervento, per il tramite dello sviluppo dell'attività convegnistica • sviluppo di un turismo di qualità e aumento dell'indotto economico del terziario, • miglioramento dei servizi, • messa in rete delle destinazioni e costituzione della rete dei Convention Bureaux di destinazione
H	PIANO FINANZIARIO CON EVIDENZIAMENTO DELLE QUOTE DI FINANZIAMENTO REGIONALE E/O DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (vedi tabella A)
I	CRONOGRAMMA DELLE AZIONI PREVISTE (vedi tabella B)
L	DESCRIZIONE DELLE MODALITA' E DEGLI STRUMENTI PREVISTI PER LA PROSECUZIONE DELLE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AREA INTERESSATA NELLE FASI SUCCESSIVE ALLA SUA REALIZZAZIONE Nelle fasi successive alla realizzazione degli interventi previsti dal presente programma, le politiche di valorizzazione turistica saranno proseguite in modalità di autocoordinamento fra le regioni, e secondo le procedure di coordinamento previste dal Protocollo di Relazione firmato in data 25.10.2005.
M	ESPLICITAZIONE DI EVENTUALI INTERVENTI SUPPLETIVI ORGANICI AI PROGRAMMI Il Protocollo di Relazione sottoscritto in data 25 ottobre 2005 prevede il coordinamento della attività promozionali con quelle dell'Agenzia Nazionale del Turismo – ENIT, che realizza nel settore congressuale/incentive attività suppletive organiche coordinate a quelle delle regioni.
N	SCHEDA RIASSUNTIVA DEGLI INVESTIMENTI CON L'INDICAZIONE DELLE SPECIFICHE DESTINAZIONI DEI CONTRIBUTI (vedi tabella C)

NB: Clausola di salvaguardia: Qualora non si determinino le condizioni per l'attivazione del progetto, le quote che ogni regione ha destinato allo stesso saranno allocate in altro progetto presentato, come di seguito specificato (Tabella D):

Tabella A - PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

REGIONI	SPESE DELLO STATO (EX. ART. 5 L. 135/01) EURO.	SPESA DELLE REGIONI (Euro)	SPESA DI ALTRI ENTI PUBBLICI (Euro)	SPESA DEI PRIVATI (Euro)	SPESA TOTALE
ABRUZZO	26.051,28	2.894,59			28.945,87
Prov. Aut. BOLZANO	99.000,00	11.000,00			110.000,00
CAMPANIA	63.000,00	7.000,00			70.000,00
EMILIA-ROMAGNA	45.000,00	5.000,00			50.000,00
FRIULI V. GIULIA	20.700,00	2.300,00			23.000,00
LAZIO	405.000,00	45.000,00			450.000,00
LIGURIA	72.000,00	8.000,00			80.000,00
LOMBARDIA	0,00	100.000,00			100.000,00
MARCHE	31.606,68	3.511,85			35.118,53
MOLISE	15.326,60	1.702,96			17.029,56
PIEMONTE	31.500,00	3.500,00			35.000,00

PUGLIA	37.405,00	4.156,11			41.561,11
SARDEGNA	120.366,50	13.374,06			133.740,56
SICILIA	38.493,00	4.277,00			42.770,00
TOSCANA	306.000,00	34.000,00			340.000,00
UMBRIA	24.995,36	2.777,26			27.772,62
VENETO	83.719,50	8.400,00			92.119,5
totale EURO	1.420.163,92	256.893,83			1.677.057,75

Tabella B
CRONOGRAMMA DELLE AZIONI PREVISTE

Mesi*	Feb. 08	Mar 08	Apr 08	Mag. 08	Giu 08	Lug 08	Ago 08	Set 08	Ott 08	Nov 08	Dic 08	Gen 09	Feb 09	Mar 09	Apr 09	Mag 09	Giu 09	Lug 09	Ago 09	Set 09	Ott 09	Nov 09	Dic 09	Gen 10
PROMOZIONE		X	X	X	X			X	X	X	X			X	X	X	X			X	X	X	X	X
ANIMAZIONE	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
STUDI E RICERCHE	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
FORMAZIONE									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Il cronogramma prevede una durata totale di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori, ipotizzando l'inizio dell'intervento a febbraio 2008. Sarà soggetto a rimodulazione qualora i tempi di istruttoria delle domande di finanziamento da parte del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, di assegnazione delle risorse e quindi quelli interdipendenti di inizio dei lavori siano incompatibili con tale programmazione.

Tabella C
SCHEDA RIASSUNTIVA DEGLI INVESTIMENTI CON L'INDICAZIONE DELLE SPECIFICHE DESTINAZIONI DEI CONTRIBUTI

Studi e ricerche	prevediamo una allocazione del budget per le azioni comuni variabile in un range fra il 5 al 10%
Animazione	prevediamo una allocazione del budget per le azioni comuni variabile in un range fra il 5 ed il 10%
Formazione	prevediamo una allocazione del budget per le azioni comuni variabile in un range fra il 5 ed il 10%
Promozione	prevediamo una allocazione del budget per le azioni comuni variabile residuale agli altri stanziamenti (indicativamente intorno al 70/80% più eventuali importi residui dalle azioni soprariportate)
Totale	100%

NB: La ripartizione sopra indicata si riferisce alle azioni comuni, predeterminate in circa l'8% dello stanziamento statale totale assegnato ad ogni regione/prov. autonoma ai sensi dell'art.1 comma 1227 della finanziaria 2007 (90%), più i relativi co-finanziamenti regionali (10%). La ripartizione dello stanziamento fra azioni comuni ed azioni di livello regionale, come anche l'indicazione delle specifiche destinazioni dei contributi assegnati alle azioni di livello regionale, saranno dettagliate nelle linee progettuali.

Tabella D

PROGETTI AI QUALI SARANNO ALLOCATE LE RISORSE (SOLO NEL CASO NON SI DETERMININO LE CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO)

REGIONE/PROV. AUTONOMA	TOTALE RISORSE ALLOCATE AL PRESENTE INTERVENTO	ALLOCAZIONE ALTERNATIVA*
ABRUZZO	28.945,87	Itinerari di qualità
Prov.Aut.BOLZANO	110.000,00	Dolomiti e montagna 60.000 e Itinerari della Grande guerra 50.000
CAMPANIA	70.000,00	Le quote saranno allocate in uno o più degli altri progetti
EMILIA-ROMAGNA	50.000,00	Itinerari tematici e culturali nei borghi storici italiani
FRIULI V. GIULIA	23.000,00	Itinerari della fede
LAZIO	450.000,00	“Itinerari della Fede – Cammini di Fede” -“Via Francigena
LIGURIA	80.000,00	Itinerari nella cultura, storia, tradizioni;paesaggi del mare e delle miniere di mare
LOMBARDIA	0,00	Le risorse sono imputate sul capitolo di spesa regionale
MARCHE	35.118,00	La terra del Duca: itinerari tra arte, cultura e gastronomia
MOLISE	17.029,56	Itinerari nella cultura, storia, tradizioni, paesaggi del mare e delle miniere di mare
PIEMONTE	35.000,00	Itinerari storico-culturali tra centri urbani, ville e castelli 10.000,00 – Itinerari culturali del moderno e del

		Contemporaneo 10.000,00 La Via Francigena 2007 15.000,00
PUGLIA	41.561,00	Le quote saranno allocate in uno o più degli altri progetti
SARDEGNA	133.740,56	Itinerari nella cultura, storia, tradizioni;paesaggi del mare e delle miniere di mare
SICILIA	42.770,00	Itinerari della fede
TOSCANA	340.000,00	Via Francigena
UMBRIA	27.772,62	Itinerari della fede
VENETO	92.119,50	Le quote saranno allocate in uno o più degli altri progetti

*PROGETTO A CUI SARANNO ALLOCATE LE RISORSE IN CASO DI NON ATTIVAZIONE DEL PRESENTE INTERVENTO